

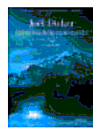


#un libro in un tweet di ROSITA GANGI

Week



PAGINE da leggere con pari interesse e, a tratti, pari disattenzione.
John Banville
"Le ospiti segrete"



UN romanzo che è un enorme artificio, ma ogni pagina funziona come un orologio svizzero.
Joel Dicker
"L'enigma della camera 622"



NARRATORE ipnotico Carlo Lucarelli. Angolature originali, pause perfette, colori a pennellata decise. "L'incredibile prima di colazione", ma anche dopo cena.
Carlo Lucarelli, "L'incredibile prima di colazione"

IN LIBRERIA



PREMI

Edizione del Campiello

LA cerimonia finale della 59esima edizione del Premio Campiello si terrà nella serata di sabato 4 settembre all'Arsenale di Venezia. La cerimonia sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai 5 e la presentazione della serata sarà affidata ad Andrea Delogu. La cinquina del Campiello sarà votata in pubblico dalla giuria dei letterati, presieduta da Walter Veltroni, il prossimo 28 maggio all'Università di Padova. Sarà possibile seguire la votazione in diretta streaming sulla piattaforma internet di Rai Cultura. «Quest'anno sono arrivati 360 libri, un numero ben superiore a quello degli anni più recenti, quando le candidature erano intorno a 230-250», ha annunciato Piero Luxardo, presidente del comitato di gestione.



L'amore accade e spesso non ce ne accorgiamo

di ALESSANDRA D'AGOSTINO

«Forse sto sbagliando». «Solo le cose che non si affrontano non si possono sbagliare». Violante e Riccardo si incontrano per la prima volta alle elementari e si riconoscono. Da allora, il loro rapporto subirà diverse trasformazioni: passerà attraverso l'amicizia, l'amore e, infine, la separazione. Tra alti e bassi, i due restano insieme fino a quando Riccardo parte per l'università e le loro strade si dividono. Nel presente, Riccardo è sposato con Caterina e ha una figlia di nome Alice, mentre Violante è sposata con Lorenzo e ha due figli, Matteo e Sofia. Lorenzo è compagno e marito perfetto, ma lei non riesce comunque a sentire suo il ruolo di moglie e di madre. Un pomeriggio, in un negozio di giocattoli in cui si è recata per acquistare il regalo di compleanno di suo figlio Matteo, rivede per caso Riccardo. Così, il passato irrompe con prepotenza nell'oggi e, da quest'incontro fortuito, si innescherà una catena inevitabile che condurrà Violante fino al tradimento. Ma chi stiamo tradendo

davvero, gli altri o noi stessi? È questa la storia raccontata da Sara Maria Serafini nel suo secondo romanzo, "L'amore che devi", della **Morellini Editore**. Un libro forte, potente, dolce e amaro al tempo stesso. Un racconto della vita da adulti dei protagonisti, ma anche di tutta la loro storia passata, perché attraverso dei flashback vengono mostrati i loro giochi in cortile, il loro primo bacio, le loro paure, le loro affinità e la loro distanza. Girata l'ultima pagina del romanzo, il lettore saluta Violante, ma sa che non potrà mai dirle addio, può solo stringerla a sé e lasciarla andare con la consapevolezza che sarà sua per sempre. Il suo amore per Riccardo è anche il nostro, un amore che ti segue ovunque, un amore che non puoi vivere, un amore di cui a volte quasi ti vergogni, un amore che spesso ti fa sentire in colpa, ma che ti fa anche sorridere, essere grata alla vita e desiderare l'impossibile. Perché "alcune mani non si possono dimenticare" e "toccare Riccardo è come tornare a casa". Il suo affetto per Lorenzo è anche il nostro, perché esistono uomini che ci sono, che restano, ma che comunque non bastano.

Perché c'è l'affetto, ma l'amore è altro, l'amore urla, sconvolge e capovolge l'esistenza. Il suo legame con Angela è anche il nostro, perché solo un'amica sa ascoltarti, comprenderti e provare a salvarti la vita. Sara Maria Serafini ha scritto un romanzo che si legge tutto d'un fiato, un romanzo che accoglie, un libro delicato, una storia forte. Il lettore non può che amare ogni singola pagina, non può che assaporarla, metabolizzarla, farla sua e non può non comprendere il dissidio interiore della protagonista, sospesa tra l'amore che vorrebbe e l'amore che deve. Ogni riga cattura e ci porta nel mondo di Violante, un universo di contraddizioni, ma anche di immenso e irrazionale amore.

Buona lettura a chi sa che "a volte, le cose succedono e non ce ne accorgiamo. Altre volte, le cose se ne stanno lì da sempre sedute in veranda. E non ce ne accorgiamo". Buona lettura a chi sta imparando a sua spese che "attendere è un'arma a doppio taglio, può lacerarti se l'attesa non si risolve e resta incompiuta".

LA CLASSIFICA DEI LIBRI PIÙ VENDUTI

1



NORMAL ENGLISH

Norma Cerletti Mondadori

2



L'INVERNO DEI LEONI LA SAGA...

Stefania Auci Narrativa Nord

3



LA SORELLA PERDUTA

Lucinda Riley Giunti editori

4



L'UOMO DEL PORTO

Cristina Cassar Scalia Einaudi

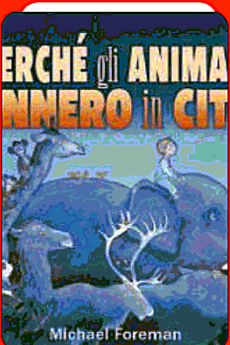
5



IO SONO GIORGIA

Giorgia Meloni Rizzoli

LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI



La copertina di Perché gli animali vennero in città

di ANDREA MAZZOTTA

«Dobbiamo raccontare, spiegare a chi non sa, perché gli animali vennero in città»: si chiude così il libro scritto da Michael Foreman e pubblicato in Italia da Pulce Edizioni, dedicato a temi ambientali importanti, raccontati con stile da uno dei migliori scrittori di libri per ragazzi della terra di Albione. A pronunciare queste parole è il piccolo protagonista senza nome del racconto, che una notte, mentre dorme nel suo letto, svegliato da un gran rumore, vede dalla finestra arrivare da ogni dove animali di ogni genere. Orsi polari, Gnu, Panda e tante altre specie giunte in città per rac-

Gli animali arrivano in città per essere salvati dai bambini

contare "A chi non sa" cosa sta succedendo nel mondo sotto il profilo ambientale, dalla desertificazione allo scioglimento dei ghiacci. Foreman è un narratore entusiasmante, che con un gioco di rime, ottimamente tradotte da Verba Manent, trasmette al lettore lo stato di agitazione dei protagonisti a quattro zampe, indignati per i disastri che l'uomo sta compiendo, ma anche certi che quella stessa umanità si attiverà per trovare una soluzione al problema. Un volume in formato

orizzontale, che al di là del testo in rima, delicato ed evocativo, presenta quel tratto sfumato, fatto di ombre monocromatiche, che caratterizza il segno dell'autore inglese. Un volume che può accendere una consapevolezza ambientalista nei più piccoli, ma soprattutto può introdurre nelle loro giovani vite la conoscenza di una serie di problematiche a livello globale di cui, prima o poi le prossime generazioni dovranno farsi carico. Lo sviluppo di questa consapevolezza, se media-

to da un racconto, diviene più efficace perché nulla resta impresso nella mente di un bambino quanto la potenza di una narrazione coinvolgente e appassionante come quella del volume "Perché gli animali vennero in città". Per tutti bambini che amano gli animali, per tutti i genitori che vogliono insegnare ai loro piccoli a quale importante destino sono chiamati, ma anche per chi vuole leggere una storia divertente, piena di amici a quattro zampe. In fondo, se l'abbiamo capito noi essere umani adulti che alla fine saranno i bambini a salvarci, non ci deve sorprendere che, non solo in un libro, questa consapevolezza sia anche del resto della popolazione del nostro pianeta.